



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali

di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

in corso di registrazione ufficiale. ENTRATA.0017893.31-01-2024

**Codice procedura:** 2785

**Classifica:** PT\_000\_VA10225

**Proponente:** Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica: DREN SOLARE 11 S.R.L.

**OGGETTO:** “PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO PV SAN CIPIRELLO CON POTENZA DI PICCO PARI A 53,53 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI SAN CIPIRELLO, MONREALE E PIANA DEGLI ALBANESI (PA)”.

**Procedimento:** Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

<b>Proponente</b>	DREN SOLARE 11 s.r.l.
<b>Sede Legale</b>	VIA TRIBOLDI PIETRO 4, 26015, Soresina, Cremona
<b>Capitale Sociale</b>	€ 100.000,00
<b>Legale Rappresentante</b>	Dott. Andrea Paolo Bondi
<b>Progettisti</b>	VAMIRGEOIND s.r.l.; Ing. Riccardo Cangelosi; Ing. Gaetano Scurto; Geologo Gualtiero Bellomo; Dott. Agronomo Fabio Interrante
<b>Località del progetto</b>	San Cipirello (PA), Monreale (PA) e Piana degli Albanesi (PA)
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	Prot. DRA 71417 del 28/09/23
<b>Data procedibilità</b>	Prot. 74926 del 12/10/23
<b>Data Richiesta Integrazione Documentale</b>	-----
<b>Versamento oneri istruttori</b>	-----
<b>Conferenze di servizio</b>	-----
<b>Responsabile del procedimento</b>	Dott. Patella Antonio
<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	Dott.ssa Tantillo Maria
<b>Contenzioso</b>	no

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

**PARERE C.T.S. n. 8/2024 del 12/01/2024**

Commissione Tecnica Specialistica-Codice Procedura 2785 – Proponente DREN SOLARE 11 s.r.l. “Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltico e relative opere di connessione nei Comuni di San Cipirello, Monreale e Piana degli Albanesi (PA)”



**VISTE** le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

**VISTO** Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

**VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

**VISTO** il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

**VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione Commissione Tecnica Specialistica-Codice Procedura 2785 – Proponente DREN SOLARE 11 s.r.l. “Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltico e relative opere di connessione nei Comuni di San Cipirello, Monreale e Piana degli Albanesi (PA)”



dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

**VISTO** il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;



**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

**VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

**VISTO** D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.



**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

**VISTO** il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTO** il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

**VISTO** il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

**VISTA** la nota prot. 153890 del 28/09/23, acquisita al prot. DRA n. 71417 del 28/09/23, con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato “la **procedibilità istanza**, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento” concernente la procedura di cui in oggetto “*Con nota acquisita al prot. MASE/144950 del 13/09/23, la Società Dren Solare 11 s.r.l., ha presentato istanza per l’avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.*”;

**VISTA** la nota prot. 74926 del 12/10/23 del **Servizio 1** dell’ARTA, di **trasmissione** in CTS per l’acquisizione del parere di merito di cui all’art. 24 comma 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 73211 del 05/10/23 della ditta **proponente di comunicazione** in merito alla nota del MASE prot. 153890 del 28/09/23;

**LETTI** i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot. DRA n. 74926 del 12/10/23 e scaricabili all’indirizzo web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10225/15074>

**VISTA** la nota prot. MASE/187315 del 17/11/23 della **Città Metropolitana di Palermo** Area Viabilità Energia e Ambiente di **osservazioni** in merito al progetto di che trattasi;

Documentazione Depositata

- 1) MASE-2023-0153890 Avviso al Pubblico del 28/09/2023
- 2) Elab. 68 Studio di impatto ambientale
- 3) Elab. 70 Relazione geologica idrogeologica e geomorfologica
- 4) Elab. 71 Relazione agronomica
- 5) Elab. 72 Relazione VPIA archeologica
- 6) Elab. 76 Dichiarazione estensore SIA
- 7) Elab. 78 Piano di gestione agronomica delle aree sottese all’impianto

Commissione Tecnica Specialistica-Codice Procedura 2785 – Proponente DREN SOLARE 11 s.r.l. “Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltatico e relative opere di connessione nei Comuni di San Cipirello, Monreale e Piana degli Albanesi (PA)”



- 8) Elab. 80 Carta delle aree ecologicamente omogenee – impianto
- 9) Elab. 81 Carta delle aree ecologicamente omogenee - opere di connessione
- 10) Elab. 82 Carta delle aree idonee
- 11) Elab. 83 Inserimento su rotte avifauna
- 12) Elab. 84 Carta del piano regionale geositi
- 13) Elab. 86 Carta dei PMA
- 14) Elab. 89 Carta geologica, idrogeologica, geomorfologica
- 15) Elab. 90 Carta geologica, idrogeologica, geomorfologica - opere di connessione
- 16) Elab. 91 Carta geologica, idrogeologica, geomorfologica - opere di connessione
- 17) Elab. 92 Carta dei siti Natura 2000, parchi, riserve, iba, ramsar
- 18) Elab. 93 Carta dei ricettori e fonoemissioni
- 19) Elab. 94 Carta dell'uso del suolo Corine Land Cover – impianto
- 20) Elab. 95 Carta dell'uso del suolo Corine Land Cover -opere di connessione
- 21) Elab. 96 Carta forestale e bacini montani – impianto
- 22) Elab. 97 Carta forestale e bacini montani - opere di connessione
- 23) Elab. 98 Carta natura fragilità ambientale – impianto
- 24) Elab. 99 Carta natura fragilità ambientale - opere di connessione
- 25) Elab. 100 Carta natura pressione antropica – impianto
- 26) Elab. 101 Carta natura pressione antropica - opere di connessione
- 27) Elab. 102 Carta natura sensibilità ecologica – impianto
- 28) Elab. 103 Carta natura sensibilità ecologica - opere di connessione
- 29) Elab. 104 Carta natura valore ecologico – impianto
- 30) Elab. 105 Carta natura valore ecologico - opere di connessione
- 31) Elab. 106 Carta degli ecosistemi e delle fisionomie vegetazionali – impianto
- 32) Elab. 107 Carta degli ecosistemi e delle fisionomie vegetazionali - opere di connessione
- 33) Elab. 108 Carta degli habitat natura 2000 – impianto
- 34) Elab. 109 Carta degli habitat natura 2000 - opere di connessione
- 35) Elab. 110 Carta della rete idrografica
- 36) Elab. 111 Carta della rete idrografica - opere di connessione
- 37) Elab. 112 Carta delle infrastrutture – impianto
- 38) Elab. 113 Carta delle infrastrutture - opere di connessione
- 39) Elab. 114 PAI carta dei dissesti – impianto
- 40) Elab. 115 PAI carta dei dissesti - opere di connessione
- 41) Elab. 116 PAI pericolosità e rischio geomorfologico impianto
- 42) Elab. 117 PAI pericolosità e rischio geomorfologico opere di connessione
- 43) Elab. 118 AdB Sicilia carta dei corpi idrici sotterranei e delle aree protette associate – impianto
- 44) Elab. 119 AdB Sicilia carta dei corpi idrici sotterranei e delle aree protette associate - opere di connessione
- 45) Elab. 120 AdB Sicilia carta dei corpi idrici superficiali e delle aree protette associate – impianto
- 46) Elab. 121 AdB Sicilia carta dei corpi idrici superficiali e delle aree protette associate - opere di connessione
- 47) Elab. 122 PGRA Carta della pericolosità e del rischio da alluvioni – impianto
- 48) Elab. 123 Carta del piano di sviluppo rurale
- 49) Elab. 124 Carta del piano della qualità dell'aria
- 50) Elab. 127 PTA carta dei bacini idrografici significativi
- 51) Elab. 128 Piano regionale delle bonifiche
- 52) Elab. 129 SIF carta delle aree a priorità di intervento – impianto
- 53) Elab. 130 SIF carta delle aree a priorità di intervento - opere di connessione
- 54) Elab. 131 SIF carta delle aree percorse dal fuoco – impianto



- 55) Elab. 132 SIF carta delle aree percorse dal fuoco - opere di connessione
- 56) Elab. 133 SIF carta del rischio incendi estivo - impianto
- 57) Elab. 134 SIF carta del rischio incendi estivo - opere di connessione
- 58) Elab. 135 Carta della rete ecologica – impianto
- 59) Elab. 136 Carta della rete ecologica - opere di connessione
- 60) Elab. 137 Carta del vincolo idrogeologico
- 61) Elab. 138 Inquadramento territoriale San Cipirello
- 62) Elab. 139 Catalogo MOSI Multipolygon San Cipirello
- 63) Elab. 140 VRP Carta Potenziale San Cipirello
- 64) Elab. 141 VRD\_Carta Rischio San Cipirello
- 65) Elab. 142 Copertura suolo San Cipirello
- 66) Elab. 143 Visibilità suolo San Cipirello
- 67) Elab. 144 MOPR+Schede UU.RR.
- 68) Elab. 1 Elenco Elaborati
- 69) Elab. 2 Corografia generale su IGM
- 70) Elab. 3 Localizzazione area impianto su CTR
- 71) Elab. 4 Layout delle opere in progetto su ortofoto
- 72) Elab. 5 Layout delle opere in progetto su PRG
- 73) Elab. 6 Quadro di unione catastale
- 74) Elab. 7 Layout delle opere in progetto su catastale
- 75) Elab. 8 Layout delle opere in progetto su catastale
- 76) Elab. 9 Layout delle opere in progetto su catastale
- 77) Elab. 10 Layout delle opere in progetto su catastale
- 78) Elab. 11 Layout delle opere in progetto su catastale
- 79) Elab. 12 Piano particellare di esproprio grafico
- 80) Elab. 13 Piano particellare di esproprio grafico
- 81) Elab. 14 Piano particellare di esproprio grafico
- 82) Elab. 15 Piano particellare di esproprio grafico
- 83) Elab. 16 Piano particellare di esproprio grafico
- 84) Elab. 17 Piano particellare di esproprio grafico
- 85) Elab. 18 Piano particellare di esproprio grafico
- 86) Elab. 19 Tipici strutture pannelli
- 87) Elab. 20 Tipici strutture pannelli
- 88) Elab. 21 Tipici strutture pannelli
- 89) Elab. 22 Tipici area impianto
- 90) Elab. 23 Tipici area impianto
- 91) Elab. 24 Tipici locali impianto
- 92) Elab. 25 Tipici sezioni cavidotti
- 93) Elab. 26 Tipico traliccio di sostegno elettrodotto aereo
- 94) Elab. 27 Particolari risoluzione interferenze cavidotti
- 95) Elab. 28 Planimetria di dettaglio impianto elettrico
- 96) Elab. 29 Planimetria di dettaglio impianto elettrico
- 97) Elab. 30 Planimetria di dettaglio impianto elettrico
- 98) Elab. 31 Planimetria di dettaglio impianto elettrico
- 99) Elab. 32 Planimetria di dettaglio opere idrauliche
- 100) Elab. 33 Planimetria di dettaglio opere idrauliche
- 101) Elab. 34 Planimetria di dettaglio opere idrauliche
- 102) Elab. 35 Planimetria di dettaglio opere idrauliche
- 103) Elab. 36 Planimetria di dettaglio della stazione



- 104) Elab. 37 Cavidotto - Planimetria tracciato con indicazione sezioni tipo
- 105) Elab. 38 Planimetria delle interferenze
- 106) Elab. 39 Schemi elettrici impianto fv
- 107) Elab. 40 Schema elettrico unifilare linee
- 108) Elab. 41 Opere di progetto su carta dei vincoli
- 109) Elab. 42 Planimetria di dettaglio su ortofoto
- 110) Elab. 43 Planimetria di dettaglio su ortofoto
- 111) Elab. 44 Planimetria di dettaglio su ortofoto
- 112) Elab. 45 Planimetria di dettaglio su ortofoto
- 113) Elab. 46 Profilo altimetrico elettrodotto aereo
- 114) Elab. 47 Profilo altimetrico elettrodotto aereo
- 115) Elab. 48 Profilo altimetrico elettrodotto aereo
- 116) Elab. 49 Profilo altimetrico elettrodotto aereo
- 117) Elab. 50 Profilo altimetrico elettrodotto aereo
- 118) Elab. 51 Profilo altimetrico elettrodotto aereo
- 119) Elab. 52 Analisi prezzi
- 120) Elab. 53 Computo metrico estimativo
- 121) Elab. 54 Elenco prezzi
- 122) Elab. 55 Relazione tecnica impianto fv ed opere elettriche
- 123) Elab. 56 Progetto di dismissione dell'impianto con stima dei costi
- 124) Elab. 57 Piano particellare esproprio tabellare
- 125) Elab. 58 P.S.C. in fase di progettazione - schede di sicurezza
- 126) Elab. 59 Relazione sui campi elettromagnetici
- 127) Elab. 60 Relazione di predimensionamento strutturale
- 128) Elab. 61 Relazione idrologica ed idraulica con verifica interferenze
- 129) Elab. 62 Report fotografico stato di fatto
- 130) Elab. 63 Relazione Geotecnica
- 131) Elab. 64 Relazione sugli impianti per la connessione
- 132) Elab. 65 Relazione sulle interferenze e sulle modalità di risoluzione
- 133) Elab. 66 Relazione opere civili
- 134) Elab. 67 Relazione tecnica generale con allegato cronoprogramma
- 135) Elab. 77 Studio di incidenza ambientale
- 136) Elab. 74 Piano di monitoraggio ambientale
- 137) Elab. 73 Sintesi non tecnica
- 138) Elab. 69 Relazione paesaggistica
- 139) Elab. 79 Fotosimulazioni
- 140) Elab. 87 Carta della Visibilità a 10km e beni isolati e ambientali
- 141) Elab. 88 Carte di analisi della visibilità cumulata
- 142) Elab. 125 Carta dei beni paesaggistici D.Lgs. 42\_04 – impianto
- 143) Elab. 126 Carta dei beni paesaggistici D.Lgs. 42\_04 - opere di connessione
- 144) Elab. 75 Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo
- 145) Elab. 85 Carta dei punti di campionamento delle terre e rocce da scavo
- 146) MASE-MASE-0187315 Osservazioni della Città Metropolitana di Palermo Area Viabilità Energia e Ambiente. Direzione Ambiente, in data 17/11/2023

DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA pubblicata sul portale SIVVI

1)Nota ARTA prot. 74926 del 12/10/23

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA pubblicata sul portale SIVVI

Commissione Tecnica Specialistica-Codice Procedura 2785 – Proponente DREN SOLARE 11 s.r.l. “Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltato e relative opere di connessione nei Comuni di San Cipirello, Monreale e Piana degli Albanesi (PA)”



- 1) Nota MASE prot. ARTA n. 71417 del 28/09/23
- 2) Nota proponente prot. ARTA n. 73211 del 05/10/23
- 3) Nota ARTA prot. 74926 del 12/10/23 trasmissione in CTS

**CONSIDERATO** che il proponente evidenzia: *“Il sito del costruendo impianto è ubicato all’interno dei comuni di San Cipirello e Monreale (PA), nella parte occidentale della Sicilia, a sud del territorio provinciale di Palermo. Le aree interessate dalla realizzazione della Stazione Elettrica ricadono in c.da Aquila all’interno del territorio Comunale di Monreale, in provincia di Palermo.*

*Gli impianti per la connessione del presente impianto fotovoltaico sono previsti sulle particelle riportate di seguito:*

*Stazione utente di consegna da realizzare in c. da Aquila - Monreale (PA) F. 128 part. 342;*

*Stazione elettrica e sezione a 36 kV da realizzare in c. da Aquila - Monreale (PA) F. 128 part. 342;*

*Collegamento in entra - esce sulla linea 220 kV della RTN “Partinico-Ciminna” Comune di Monreale F. 128 Part. 342, 333, 334, 512,262, 10 e F 129 part. 7, 149, 148, 46, 67, 81, 82, 80, 91, 90, 89; Piana degli Albanesi (PA) F. 22 part. 33, 183, 185, 132, 131, 86 e F 23 part. 69, 67, 66, 65, 152, 11, 68, 162.*

*Dal punto di vista topografico, l’area si trova in un’area a media - bassa pendenza posta ad una quota variabile tra i 350 m. e i 450 m. s.l.m. Le caratteristiche geomorfologiche risultano condizionate sia dalla natura litologica dei terreni, e quindi dalla loro consistenza, sia dal loro assetto strutturale”;*

#### **1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**CONSIDERATO** che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

*“-Il Comune di San Cipirello è dotato di PRG approvato con D.A. 21.05.2007; secondo gli elaborati cartografici le opere in progetto sono localizzate in “Aree agricole”;*

*-L’area di progetto è esterna alle aree a pericolosità/rischio geomorfologico e idraulico mappate nel PAI ad eccezione di una zona ubicata nel settore centrale dell’impianto e una limitata al sottocampo posto a sud; in particolare, si tratta di dissesti riferibili a “Scivolamenti” inattivi e quiescenti con grado di pericolosità P2 (Livello medio) – Rischio R2 (Rischio medio);*

*- L’analisi del Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve evidenzia come l’impianto sia fuori dai Parchi e dalle Riserve istituite/ istituende/programmate dal PRPRN;*

*- Dalla carta Natura 2000, IBA, Parchi e Riserve presentata (Tav. T-211 Carta dei siti Natura2000, Parchi, Riserve, IBA) si evince che i siti sono esterni alle aree protette e quelle più vicine sono:*

*ITA020027 ZSC/ZPS “Monte Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino”, distante circa 1,7 km dall’impianto;  
R.N.O Serre della Pizzuta, distante circa 6,4 km;*

*ITA020013 ZSC “Lago di Piana degli Albanesi”, distante circa km 7,4;*

*ITA020026 ZSC “Monte Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda”, distante circa 8,8 km;*

*ITA020030 ZSC/ZPS “Monte Matassarò, Monte Gradara e Monte Signora”, distante circa 6,2 km;*

*-Dall’analisi del piano di tutela del patrimonio (geositi) si evince che non sono presenti geositi nell’area di interesse progettuale (si veda l’elaborato di progetto Tav. T-204 Carta dei geositi), né sono presenti geositi nell’arco di 5 km dall’impianto in progetto;*

*-Dall’analisi del Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi si evince che le aree sono esterne ad aree interessate da incendi boschivi negli ultimi 15 anni e sono ubicate in aree a rischio incendi estivi da nullo a basso*



*(elaborati di progetto “Tav. T251 e T-252 Aree percorse dal fuoco” e “Tav. T-253 e T-254 Carta del rischio incendi estivo”;*

*-Dal Piano regionale faunistico venatorio 2013-2018 si evince che i siti di progetto sono all'esterno delle rotte migratorie (si veda l'elaborato di progetto “Tav. T-203 - Inserimento su rotte migratorie avifauna”);*

*-Il sito di progetto non rientra tra le aree di intervento del Piano regionale Forestale e non interferisce minimamente con gli obiettivi prefissati dal Piano;*

*- I siti di realizzazione degli impianti in progetto sono all'interno delle aree idonee individuate dall'art. 20 del D.Lgs 8 novembre 2021, n. 199 come modificato dal D.L. n.50 del 17 maggio 2022 convertito in legge con L. 91 del 15/07/2022 e dal decreto-legge n.13 del 24/2/2023 ed esterni alle aree non idonee individuate dal DM 2010”;*

*-Dalle Linee Guida del Piano Paesaggistico e dalla lettura delle carte e dei rendering allegati al presente studio, si evince che nessuno dei beni tutelati è presente all'interno delle aree interessate dal progetto;*

*-La macroarea in cui ricade l'impianto, (si veda la carta complessiva di inquadramento territoriale), è parecchio ricca di zone di interesse e a vincolo archeologico (pag. 120 Relazione VPIA archeologica Elab. Avente codice 72);*

**VALUTATO** che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento:

- Dall'elaborato avente codice Elab. 82 “Carta delle aree idonee” si evince che il caviodotto attraversa beni paesaggistici vincolati di cui all'art. 142 c. 1 lett. c ai sensi del Codice D.Lgs 42/04, sponde dei fiumi per una fascia di 150 m.;

-Dalla carta PAI pericolosità e rischio geomorfologico elaborato avente codice Elab. 116 si evince che una zona ubicata nel settore centrale dell'impianto è mappata con P2 pericolosità livello medio e altre due aree confinano con aree mappate con pericolosità P2 e P0 livello basso. La rete di connessione nell'elaborato avente codice Elab. 115 sembra attraversare per un modesto tratto un'area con dissesto attivo con pericolosità P2 livello medio evidenziato anche nell'elaborato avente codice 117;

-Dall'elaborato “carta del Rischio incendi estivi” avente codice Elab. 134 le opere di connessione attraversano per un breve percorso aree con rischio alto;

-Dalla carta “Rete ecologica” avente codice elaborato 135 e 136 le aree di progetto non interferiscono;

-Dalla carta “vincolo idrogeologico” avente codice elaborato 137 le aree di impianto sono interessate dal vincolo; nel SIA non risulta nessun riferimento al vincolo idrogeologico.

-Dalla carta “Rischio VRD San Cipirello” elaborato avente codice 141 si evince che alcune aree presentano un rischio archeologico alto (numero 3 unità di ricognizione UR) e altre rischio medio (n 24 unità di ricognizione UR).

-Non è stato prodotto elaborato piano cave onde poter verificare possibili interferenze del progetto con le cave attive;

## **2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

**RILEVATO** che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

*“Il progetto del parco agrovoltaiico prevede 6 lotti, che insistono su zona agricola, per un'area totale di circa 77,84 ha comprensivi di:*

Commissione Tecnica Specialistica-Codice Procedura 2785 – Proponente DREN SOLARE 11 s.r.l. “Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico e relative opere di connessione nei Comuni di San Cipirello, Monreale e Piana degli Albanesi (PA)”



- Area occupazione tracker 23,84 ha ca. pari a circa il 30,68% circa della superficie disponibile;
- Area fascia arborata di 10 m. di separazione e protezione: 9,96 ha ca.;
- Area fasce di 10 m contermini agli impluvi: 1,93 ha ca..

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto agrovoltaico, con sistema di accumulo da 24 MWh, una potenza di picco del generatore di 53,52704 MWp e una potenza nominale di 50,340 MW. Si prevede l'installazione di n° 903 inseguitori solari ad un asse (tracker orizzontali monoassiali a linee indipendenti), di tre lunghezze diverse, rispettivamente con 112, con 84 e con 56 moduli fotovoltaici bifacciali tipo "n" di ultima generazione, con tecnologia TOP Con. Dagli inverter, tramite cavidotti MT a 30 kV, l'energia prodotta verrà trasportata ad un sistema di accumulo da 24 MWh, per l'immagazzinamento di parte dell'energia elettrica prodotta dal parco agrovoltaico, e successivamente trasportata, tramite cavidotto in parte interrato e in parte aereo, alla stazione di trasformazione utente (SEU).

L'impianto fotovoltaico in oggetto sarà composto da un totale di 92.288 moduli fotovoltaici, suddivisi in 12 sottocampi. L'energia prodotta verrà convogliata in parte per mezzo di un cavidotto interrato, fino al sistema di accumulo, e in parte con un elettrodotto aereo in doppia terna di cavi, sino alla cabina di trasformazione posta all'interno della Stazione Utente, per una lunghezza di circa 9,000 km.

Modulo fotovoltaico: Per il progetto si prevede di utilizzare dei moduli monocristallini bifacciali da 580 Wp.

Power station: All'interno dell'impianto sono previste 12 power station, una per ogni sottocampo con la funzione di raccogliere le linee elettriche provenienti dalle stringbox convertire l'energia da corrente continua a corrente alternata tramite gli inverter, innalzare la tensione da bT a MT 30 kV e convogliare l'energia su una linea unica.

Strutture di supporto: Si prevede di utilizzare tracker di diverse lunghezze, rispettivamente da 112, 84 e 56 moduli fotovoltaici. Ogni tracker sarà indipendente e verrà movimentato mediante un unico motore elettrico. I tracker avranno un interasse in direzione est-ovest 9,50 m. Le fondazioni saranno realizzate mediante pali infissi in acciaio e profondità di 3.80 m.

Recinzione, illuminazione e zone di transito: Il lotto sarà dotato di una recinzione in pali e rete metallica, di circa 2,00 m di altezza, con aperture a livello del terreno da 0,50x0,20 m ogni 50 metri, per consentire il passaggio alla piccola fauna locale e di cancelli carrabili di circa 10 m in acciaio zincato, scorrevoli, con travi e pilastri in acciaio zincato.

Sarà inoltre dotato di un sistema d'illuminazione e di video sorveglianza perimetrale, nonché di un sistema di barriere a microonde perimetrali e sarà circondato da una fascia piantumata, della larghezza di 10 m., al fine di armonizzare il parco fotovoltaico al paesaggio circostante.

All'interno di ogni lotto verranno realizzate delle strade carrabili di 5 m, formate da uno strato inferiore di tout-venant di circa 0,40 m. e di uno superiore di misto granulometrico compattato permeabile di circa 0,20 m.

Opere idrauliche: Dove necessario, al fine di consentire un corretto smaltimento e deflusso delle acque meteoriche, verranno realizzate delle opere idrauliche, consistenti in cunette, tombini e tubi drenanti.

Le cunette saranno di tre tipi:

- tipo C1: a sezione trapezia di dimensioni 0,40x0,90x0,50 m.;
- tipo C2: a sezione trapezia di dimensioni 0,40x0,90x0,50 m., con un riempimento di 0,20 m. in pietrame;
- tipo C3: a sezione trapezia di dimensioni 0,60x1,30x0,70 m..

Cavidotti: Il cavidotto MT sarà posato interrato nei tratti di collegamento delle power station con la cabina di smistamento. Da tale cabina si realizzerà un cavidotto aereo di collegamento con la stazione produttore.

Il cavidotto MT è posato prevalentemente lungo la viabilità esistente, entro scavi a sezione obbligata a profondità stabilita dalle norme CEI 11/17 e dal codice della strada. La lunghezza del cavidotto interrato sarà di circa 5.700 ml.



*La linea aerea composta da una doppia terna di cavi sarà posata su tralicci in acciaio di altezza dal suolo di 20 m. I tralicci avranno le fondazioni in c.a. a plinto isolato. La struttura in elevazione sarà intelaiata con barre collegate mediante bulloni. Le 2 terne avranno la configurazione a fasi sovrapposte e posate sui due lati del traliccio.*

*Agronomia: Dal sopralluogo effettuato in campo nelle superfici interessate dalla progettazione si evidenzia la presenza della coltivazione di Grano Duro e foraggiere su quasi tutta la superficie oggetto di studio, altre occupate da Oliveti e vigneti, mentre esigue superfici si presentano incolte con evidenti segni di coltivazioni cerealicole effettuate nell'annate precedenti "stoppie di Grano Duro e ricacci di leguminose".*

*Nell'area di installazione delle strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici si prevede un piano di rotazione colturale che vede l'avvicinarsi sulle medesime superfici colture ortive a pieno campo (carciofo, pomodoro, melone, zucca) ed erbai mediante la semina di un mix di specie miglioratrici quali le leguminose da granella e da foraggio (Sulla, Veccia, Trifoglio, Erba medica).*

*L'attività agricola prevede, l'espianto ed il reimpianto delle essenze arboree interferite (olivi e mandorli) e la realizzazione delle aree perimetrali verdi di larghezza 10 metri con specie arboree tipiche del territorio quali, Olivo (prelevate in situ), Mandorlo e Pero selvatico, con densità d'impianto pari a 4 piante/100 mq con sesti di impianto di 5 mt tra le file e 5 metri sulla fila, alternate da specie a portamento arbustivo quali Salvia, Alloro e Rosmarino che consentono la realizzazione di fasce tampone capaci di mitigare l'impatto visivo dovuto alla presenza di impianti fotovoltaici armonizzando la presenza degli stessi nella visione d'insieme dell'Agroecosistema.*

*La scelta delle colture arboree da impiantare sulle fasce perimetrali con larghezza di mt 10 è stata effettuata tenendo conto degli individui arborei presenti sulle superfici aziendali n. 1047 piante di olivo già presenti sulle superfici e precisamente al foglio di mappa 8 particella 52, foglio 11 particella 483, 93, 94 e 540, foglio 15 particella 711, per le quali si prevedono operazioni di espianto e reimpianto in situ. Sono presenti anche 650 piante di mandorlo (foglio di mappa 8 particella 52) per le quali si prevedono operazioni di espianto e reimpianto in situ";*

**VALUTATO** che il progetto rientra nella tipologia "Agrivoltaico", il proponente non ha dichiarato la conformità ai requisiti tecnici di cui al paragrafo 2.2. delle Linee Guida del MITE del 2022 (pubblicate in data 27/06/2022) in materia di impianti agrivoltaici, e non ha chiarito se trattasi di un agrivoltaico semplice o avanzato.

**VALUTATO** che nel computo metrico elaborato avente codice 53, il proponente non ha riportato le somme economiche per il ripristino ambientale e inoltre le opere di mitigazione ambientale riportano una sola macro voce quantificata in € 824.000 senza un'analisi accurata e dettagliata.

**VALUTATO** il notevole impatto che l'elettrodotta aerea di collegamento della rete di connessione (con numerosi tralicci in acciaio di altezza 20 m.) genera sui luoghi con alta valenza paesaggistica, sulle componenti ambientali e sull'avifauna.

**RILEVATO** che in merito alle alternative di progetto e alternativa zero il proponente afferma:

*"L'analisi delle alternative è stata effettuata con il fine di individuare le possibili soluzioni implementabili e di confrontarne i potenziali impatti con quelli determinati dall'intervento proposto.*

*Alternative strategiche: le alternative strategiche prese in considerazione sono di seguito riportate insieme con le corrispondenti elucubrazioni ed analisi:*

*-impianto per la produzione di energia elettrica da fonte non rinnovabile: la presente alternativa è stata esclusa sulla base delle seguenti considerazioni:*

*incoerenza dell'intervento con tutte le norme comunitarie;*

Commissione Tecnica Specialistica-Codice Procedura 2785 – Proponente DREN SOLARE 11 s.r.l. "Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico e relative opere di connessione nei Comuni di San Cipirello, Monreale e Piana degli Albanesi (PA)"



*incoerenza dell'intervento con le norme e pianificazioni nazionali e regionali;*

*impatto sulle componenti ambientali;*

*-impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di altro tipo: la presente alternativa è stata esclusa sulla base delle seguenti considerazioni:*

*maggior consumo di suolo (solare a concentrazione);*

*maggior impatto paesaggistico (eolico);*

*manca di materia prima per la fonte idroelettrica;*

*-impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica: la presente alternativa è stata prescelta sulla base delle seguenti considerazioni:*

*coerenza dell'intervento con le norme e le pianificazioni nazionali, regionali e comunitarie;*

*manca di emissioni al suolo, in ambiente idrico ed atmosfera;*

*consumo di suolo decisamente minore a parità di potenza rispetto ad altre soluzioni che sfruttano l'energia solare;*

*disponibilità di materia prima (solare) nell'area di installazione;*

*affidabilità della tecnologia impiegata;*

*Alternative localizzative: All'interno del territorio regionale il posizionamento dell'opera in esame è stato stabilito in considerazione delle seguenti:*

*-presenza di fonte energetica: questa risulta essere un'area molto soleggiata ed in particolare l'area di posizionamento dell'impianto è risultata essere particolarmente ricca di fonte solare;*

*-assenza di altre particolari destinazioni d'uso per i territori coinvolti;*

*-tutte le aree in esame sono destinate al pascolo o all'agricoltura;*

*-vincoli: l'area di localizzazione dell'impianto in esame non rientra tra quelle individuate come aree non idonee dalle Linee Guida nazionali;*

*-aree naturali protette: l'impianto progettato nell'area prescelta non ha incidenza negativa di nessun tipo sugli habitat e sulle specie protette.*

*Alternative tecnologiche e strutturali: Trattandosi nella fattispecie di impianto per la produzione di energia elettrica fotovoltaica non ci sono alternative tecnologiche e strutturali in quanto quello progettato utilizza le migliori, più efficienti e moderne tecnologie nel settore.*

*Alternativa zero: La non realizzazione del progetto è stata esclusa sulla base delle seguenti considerazioni:*

*effetti positivi: la non realizzazione del progetto avrebbe come effetto positivo esclusivamente il mantenimento di una poco significativa/assente produzione agricola nelle aree di impianto ed una assenza totale di impatti (sebbene nel caso in esame essi siano ridotti/trascurabili e riferibili esclusivamente alla componente "Paesaggio" e non interessino significativamente le altre componenti ambientali);*

*effetti negativi: la mancata realizzazione del progetto determina la mancata produzione di energia elettrica da fonte alternativa e, quindi, la sua sostituzione con fonti non rinnovabili e conseguente emissione di gas climalteranti;*

*manca incremento del parco produttivo regionale e nazionale da fonti rinnovabili rendendo più difficile raggiungere gli obiettivi che l'Italia ha preso nell'ambito delle convenzioni internazionali sulla lotta ai cambiamenti climatici;*

*manca incremento occupazionale nelle aree;*

*manca incremento di indipendenza per l'approvvigionamento delle fonti di energia dall'estero.*

*In conclusione, l'alternativa 0 è certamente da scartare";*

**VALUTATO** non è stata approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici e strutturali.



**CONSIDERATO** che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara:  
*Conformemente all' art. 24 del DPR 120/2017 si rende necessaria la verifica prima dell'inizio dei lavori della compatibilità dei materiali scavati al loro riutilizzo nello stesso sito in cui vengono scavati.*  
*Il numero di punti d'indagine è stato determinato in base alle dimensioni dell'area d'intervento secondo i criteri minimi riportati nella tabella seguente.*

<i>Dimensione dell'area</i>	<i>Punti di prelievo</i>
<i>Inferiore a 2.500 mq.</i>	<i>3</i>
<i>Tra 2.500 mq. e 10.000 mq.</i>	<i>3+1 ogni 2.500 mq.</i>
<i>Oltre i 10.000 mq.</i>	<i>7+1 ogni 5.000 mq.</i>

*Nel caso di opere infrastrutturali lineari, il campionamento è effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato. Per scavi superficiali, di profondità inferiore a 2 metri, i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche sono almeno due: uno per ciascun metro di profondità.*

*Ai fini della caratterizzazione ambientale si prevede di eseguire il seguente piano di campionamento:*

- in corrispondenza delle aree di impianto numeri campioni 25;*
- in corrispondenza della sottostazione di consegna numero campioni 3;*
- in corrispondenza dell'elettrodotto di lunghezza m. 9.792 numero campioni 19.*

*Il totale complessivo dei campioni sarà quindi n. 47.*

*Tutti i campionamenti saranno effettuati in conformità al DPR 120/2017.*

*Volumetrie di scavo:*

<i>Voce</i>	<i>tipologia</i>	<i>Materiale da scavare mc</i>	<i>Materiale da riutilizzare mc</i>	<i>Materiale da allontanare mc</i>
<i>Cunette, cavidotti bt, strade interne, recinzioni, aree impianto</i>	<i>Terre e rocce</i>	<i>21.503,74</i>	<i>12.902,24</i>	<i>8.601,50</i>
<i>Cavidotto e fondazioni tralicci</i>	<i>Terre e rocce</i>	<i>3.817,16</i>	<i>2.282,20</i>	<i>1.534,96</i>
<i>Cavidotto</i>	<i>Asfalto</i>	<i>45,96</i>	<i>0,00</i>	<i>45,96</i>
<i>Elettrodotto</i>	<i>Terre e rocce</i>	<i>5.666</i>	<i>4.533</i>	<i>1133</i>
<i>SSE</i>	<i>Terre e rocce</i>	<i>145.649</i>	<i>16.520</i>	<i>129.130</i>
<b><i>TOTALE</i></b>		<b><i>176.682,55</i></b>	<b><i>36.236,99</i></b>	<b><i>140.445,55</i></b>

**VALUTATO** che nel piano preliminare utilizzo terre e rocce il proponente riporta che per le opere di realizzazione della SSE sarà realizzato uno scavo di mc. 145649; alla luce dei dati numerici riportati nella tabella soprastante, dal proponente, la quantità non sembra realistica.

**CONSIDERATO** che il proponente relativamente alla dismissione riporta:

*Le attività di dismissione possono essere schematizzate:*

*Smontaggio delle apparecchiature elettriche: L'attività in esame prevede lo smontaggio, per ogni pannello fotovoltaico di tutte le apparecchiature elettriche ed elettro strumentali presenti.*

*Smontaggio dei pannelli fotovoltaici: Lo smontaggio dei pannelli ha luogo con smontaggio dei perni di fissaggio di ogni pannello. Per l'esecuzione delle operazioni saranno utilizzate mezzi di sollevamento analoghi a quelli utilizzati durante la fase di costruzione. Successivamente si passerà allo smontaggio tramite*



*sbullonamento dei profilati di acciaio zincato per il supporto dei moduli fotovoltaici e del tubo orizzontale. Alla fine verranno sfilati dal terreno i profilati verticali infissi nel terreno.*

*Le attività in esame determinano la produzione dei materiali di risulta essenzialmente riconducibili a quelli indicati nella lista seguente:*

*Pannelli fotovoltaici (cornice di alluminio, vetro, cella di silicio, polimero di rivestimento della cella);*

*Carpenteria metallica;*

*Componenti elettromeccanici (motori elettrici);*

*Componenti elettrici (cavi elettrici);*

*Tramite le diverse fasi di trattamento, è possibile recuperare materiali quali il vetro, rame, alluminio, silicio e polimeri derivanti dalle materie plastiche della JunctionBox.*

*Smontaggio cabine prefabbricate: L'attività in esame prevede lo smontaggio della componentistica contenuta all'interno dei prefabbricati e della successiva rimozione delle stesse.*

*Per quanto attiene le strutture prefabbricate si procederà alla demolizione ed allo smaltimento dei materiali presso impianti di recupero e riciclaggio inerti da demolizione (rifiuti speciali non pericolosi).*

*Rimozione delle opere interrato: L'attività di rimozione delle opere interrato conterà sinteticamente di:*

*a Demolizione delle opere in fondazione dei cancelli, delle recinzioni e le basi dei prefabbricati;*

*b Rimozione del cavidotto e dei pozzetti;*

*c Dismissione opere idrauliche per lo smaltimento delle acque meteoriche (tubi di drenaggio, gabbioni metallici, calcestruzzo pietrame);*

*d Dismissione del rilevato stradale della viabilità interna al parco fotovoltaico (sottofondo, rilevato e geotessuti di separazione/consolidamento);*

*Ripristino dei siti per un uso compatibile allo stato ante-operam: Con la dismissione degli impianti la fase finale del decommissioning sarà indirizzata al ripristino anteoperam della viabilità bianca di servizio realizzata. Si sottolinea che gli interventi di ripristino dello stato dei luoghi, saranno di sicura efficacia e permetteranno la restituzione dell'area secondo le vocazioni proprie del territorio ponendo particolare attenzione alla valorizzazione ambientale”;*

### **3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

#### **3.1 Analisi delle componenti ambientali**

**CONSIDERATO** che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Aria, Territorio ed acqua, Biodiversità, Paesaggio e beni materiali, patrimonio culturale e architettonico, Rumore e vibrazione, Popolazione e Salute umana.

**CONSIDERATO** che per quanto attiene alla componente ecosistemi, habitat, flora e vegetazione:

*“Le azioni di progetto che potrebbero generare impatti (sia diretti sia indiretti) sono:*

*- taglio della vegetazione (perdita di copertura): ovvero delle singole entità floristiche anche endemiche (alterazioni floristiche e delle comunità vegetali (alterazioni vegetazionali);*

*-trasformazione di aree con cenosi di particolare pregio (ecosistemi di valore).*

*Gli impatti potenziali derivanti dalla presenza dell'impianto sono i seguenti:*

*-Sottrazione di habitat e/o di vegetazione;*

*-frammentazione di habitat;*

*-Alterazione di struttura e funzione delle fitocenosi;*

*-Occupazione di suolo.*

*In fase di cantiere la componente vegetale, unitamente alla componente floristica, potrà essere oggetto, di specifici impatti che si elencano:*



- presenza di automezzi e macchinari di varia tipologia, nonché del personale addetto;
- pulizia dei terreni e delle aree interessate dal progetto (taglio della vegetazione presente);
- fasi di gestione degli inerti con accumulo temporaneo degli stessi (occupazione di aree con vegetazione);
- fasi di realizzazione delle varie strutture in progetto (montaggio pannelli, realizzazione strade di accesso, allocazione dei cavi interrati) con occupazione di aree con presenza di vegetazione.

Le attività in fase di cantiere che comporteranno interazioni sulla componente vegetale sono gli interventi di adeguamento/realizzazione della viabilità di servizio agli impianti fotovoltaici e le operazioni di preparazione del sito per le aree su cui insisteranno gli interventi in progetto che potrebbero comportare un effetto di riduzione e frammentazione degli habitat presenti. La sottrazione di copertura vegetale sarà pertanto verso tipologie di scarso valore naturalistico, principalmente di natura erbacea, con ciclo annuale e a rapido accrescimento. Si tratta dunque di tipologie floristiche in grado di ricolonizzare nel breve periodo gli ambienti sottoposti a disturbo.

In fase di realizzazione dell'opera, gli impatti maggiori saranno soprattutto a carico delle singole entità floristiche sopra menzionate, mentre l'impatto sarà minimo sulla componente vegetale (associazioni vegetali) così come nei confronti di aree con vegetazione potenziale. Si ritiene che non vi siano impatti sugli ecosistemi di valore.

**CONSIDERATO** che per quanto attiene alla componente fauna:

Gli impatti potenziali derivanti dalla realizzazione dell'impianto possono essere i seguenti:

- Riduzione dell'habitat;
- Disturbo alla fauna;
- Interferenza con gli spostamenti della fauna.

Le attività di cantiere possono costituire un impatto significativo sulla fauna, poiché possono comportare la riduzione della disponibilità di habitat per le specie animali. L'interferenza, tipicamente associata alla fase di cantiere, è il disturbo alla fauna per la pressione acustica. Il danno maggiore si ha quando la fauna è disturbata nei periodi di riproduzione o di migrazione, durante i quali si può avere diminuzione nel successo riproduttivo. È tuttavia ragionevole ipotizzare che in questo caso gli impatti potenziali non abbiano effetti rilevanti sulla componente, poiché limitati nel tempo, e per le ridotte dimensioni delle aree di progetto.

Nell'interferenza con gli spostamenti della fauna l'impatto può essere provocato dalle recinzioni eventuali dell'area, specialmente se in prossimità di biotopi con copertura vegetale arbustiva, che possono impedire lo spostamento della fauna, anfibi e piccoli mammiferi in particolare. Anche per questo impatto non si ipotizza una rilevanza, in considerazione delle ridotte dimensioni delle aree e del tipo di ecosistemi.

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda la componente popolazione e salute umana:

La tipologia del progetto non modificherà la qualità della vita della popolazione e non introduce elementi che possano far pensare a fenomeni di alterazione della salute pubblica. Sin d'ora si anticipa che l'analisi ante, in operam e post operam porta ad affermare che nessun impatto significativo e negativo viene introdotto nel territorio e nell'ambiente e gli impatti sulla salute umana sono nulli o trascurabili, mentre quelli sulla popolazione, intesi quelli relativi alla lotta ai cambiamenti climatici, sono certamente positivi.

**CONSIDERATO** per quanto riguarda la componente aria:

Per quanto riguarda la componente "Aria" un impianto fotovoltaico non ha emissioni in atmosfera di nessun tipo in fase di esercizio, per cui le uniche modestissime emissioni sono legate alla fase di cantiere.

In questo senso le emissioni di inquinanti provengono esclusivamente dai mezzi di cantiere in quanto il traffico veicolare è minimale e solo limitato al trasporto delle materie prime e degli operai, in ogni caso del tutto trascurabile rispetto all'attuale traffico veicolare che caratterizza l'area. Da quanto detto sopra si evince che l'unica attività potenzialmente impattante è quella all'interno dell'area strettamente interessata dal cantiere che può provocare il sollevamento di polveri.

**CONSIDERATO** per quanto riguarda la componente rumore e vibrazioni:



*Per quanto riguarda le componenti ambientali “Rumore e Vibrazioni”, in relazione al fatto che il progetto riguarda la realizzazione e gestione dell’impianto agro-voltaico, si tratta evidentemente di un’opera che non ha alcun tipo di impatto in fase di gestione ma solo ed esclusivamente in fase di cantiere e di dismissione. L’aumento dell’inquinamento acustico prodotto dalle azioni di progetto in fase di esecuzione dei lavori può essere ricondotto o all’incremento dei traffici dovuti ai mezzi di cantiere o alle operazioni di costruzioni.*

*L’aumento del traffico, viste le dimensioni del progetto, sono del tutto trascurabili.*

*Queste fasi prevedono l’utilizzo di macchine da cantiere le cui emissioni acustiche possono influenzare significativamente i livelli di dB(A) in prossimità dell’area di cantiere. Va considerato inoltre che le vibrazioni indotte dai lavori sono del tutto trascurabili.*

**CONSIDERATO** per quanto riguarda la componente beni materiali e patrimonio culturale:

*Dalle Linee Guida del Piano Paesaggistico e dalla lettura delle carte e dei rendering allegati al presente studio, si evince che nessuno dei beni tutelati è presente all’interno delle aree interessate dal progetto.*

*Si può affermare che la realizzazione delle opere non impone impatti significativi e negativi alla componente beni materiali, anzi le aree perimetrali verdi permettono il perfetto inserimento degli impianti nel contesto territoriale, migliorando la percezione visiva.*

**CONSIDERATO** per quanto riguarda la componente aspetti paesaggistici:

*Dall’analisi delle carte della visibilità e delle foto scattate dai siti dove potenzialmente l’impianto è visibile si evince con chiarezza che le opere sono praticamente invisibili dai punti panoramici individuati dalle Linee Guida per la redazione del Piano Paesaggistico e dal Piano di Ambito e da gran parte del territorio circostante ed è teoricamente visibile solo dalle modeste estensioni delle aree che si innalzano a quote superiori alla piana in cui sarà realizzato. Le foto dimostrano però che anche da queste zone gli impianti sono scarsamente visibili grazie alle opere di mitigazione ed a causa della notevole distanza.*

**CONSIDERATO** che per quanto attiene alla componente territorio ed acqua:

*Vista la presenza di litotipi argillosi su gran parte dell’impianto e della sottostazione non è presente una vera e propria falda freatica ma solo lo strato alterato si presenta saturo nei periodi in intense piogge, i rilievi eseguiti in campo hanno confermato tale affermazione vista la mancanza di pozzi e sorgenti di interesse.*

*Da quanto detto sopra non è possibile alcuna interferenza negativa tra la realizzazione/esercizio/dismissione delle opere in progetto e la falda, anche in considerazione del fatto che non è possibile alcun impatto sulla circolazione idrica sotterranea e anche vista la profondità limitatissima dei pali e la loro distanza relativa per cui non è possibile alcun effetto diga. Inoltre, le opere in progetto non rilasciano alcuna sostanza inquinante né nel suolo, né nelle acque. Infine, si evidenzia che le aree dell’impianto non sono interessate da rischio e pericolosità idraulica come indicato dal P.A.I. e dal P.G.R.A.*

**CONSIDERATO** che il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti dichiara che:

*Per quanto riguarda gli impatti cumulativi è stata redatta un’apposita cartografia (codice T-208) da cui si vede:*

*-la visibilità del nostro parco;*

*-la visibilità dei parchi presenti nel raggio di 10 km;*

*- le aree dove il nostro parco e gli altri parchi sono visibili in contemporanea;*

*-l’incremento di aree di visibilità causato dalla realizzazione del nostro parco nell’ipotesi che si realizzassero anche tutti gli altri parchi.*

*Dalla lettura di queste carte si evince che:*

*- il nostro progetto è scarsamente visibile e collocato in posizione ideale per ridurre al minimo gli impatti visivi (area di visibilità teorica senza opere di mitigazione pari al 20,0% dell’area studiata);*

*-l’incremento di aree di visibilità causato dalla realizzazione del nostro parco sia riguardo gli impianti esistenti sia riguardo l’ipotesi che si realizzassero anche tutti gli altri parchi in autorizzazione è limitatissima e pari a 1,7%;*



- *l'impatto cumulativo è praticamente nullo.*

*Relativamente agli impatti cumulativi, per le specifiche caratteristiche del sito, fortemente antropizzato e senza particolari elementi di sensibilità e criticità, non si individuano impatti significativi e negativi che possano ostare l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto in progetto.*

*L'impatto sul paesaggio derivante dalla linea aerea può dirsi trascurabile, data la posizione delle opere in adiacenza o in stretta prossimità alla stazione RTN esistente e la significativa presenza, nel contesto in esame, di linee elettriche aeree già realizzate*

**VALUTATO** La documentazione prodotta non è adeguata per considerare l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, non è stato valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna stanziale e migratrice, agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Non è stata prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio non sono stati effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc) considerando gli eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.

#### **4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**

**CONSIDERATO** che secondo il proponente:

*L'area di realizzazione "degli impianti eolici" si trova alla distanza minima di 1,7 km dalla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) /Zona di Protezione Speciale (ZPS) ITA020027 - Monte Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino; è stata pertanto eseguita la Valutazione di Incidenza al livello di Valutazione Appropriata.*

*ITA020027 – MONTE IATO, KUMETA, MAGANOCE E PIZZO PARRINO*

*Il paesaggio vegetale è prevalentemente da serie del Leccio (soprattutto l'Aceri campestris-Quercu ilicis sigmetum), che svolgono un ruolo pioniero sui substrati rocciosi calcarei; sui suoli profondi ed evoluti, si insedia la serie della Quercia virgiliana (Oleo-Quercu virgilianae sigmetum), mentre quella del Salice pedicellato (Ulmo canescentis-Salico pedicellatae sigmetum) si localizza lungo i corsi d'acqua. Ai succitati sigmenti sono altresì da aggiungere varie altre microgeoserie legate a condizioni edafiche particolari, come nel caso delle pareti rocciose, delle aree detritiche, degli ambienti umidi, ecc.*

*Si tratta di area di notevole interesse faunistico e floristicofitocenotico, con aspetti di vegetazione in parte peculiari, come nel caso delle comunità rupicole, nel cui ambito è rappresentato un elevato numero di specie vegetali endemiche e/o di rilevante interesse fitogeografico.*

*Il lungo rilievo montuoso che va da monte Iato ad ovest a Pizzo Parrino ad est risulta essere un'area con varie tipologie ambientali che determinano una altrettanto varia ricchezza faunistica. Numerose le specie di rapaci stanziali o migratrici.*

*Rete ecologica: L'area di progetto si colloca all'esterno rispetto ai recettori sensibili della rete ecologica e la tipologia di opera che si andrà a realizzare non creerà frammentazione di habitat sensibili né frammentazione o interruzione di flussi genici.*

*Significatività delle incidenze:*

*-Riduzione habitat: Le attività di cantiere, in generale, possono comportare la riduzione temporanea della disponibilità di habitat per le specie animali. Non è il nostro caso, visto che l'impianto interessa esclusivamente aree agricole. La presenza dei pannelli durante l'esercizio degli impianti non produrrà sostanzialmente una riduzione dell'habitat della fauna presente.*



*-Disturbo alla fauna: L'interferenza maggiore, associata alla fase di cantiere è costituita dal disturbo alla fauna, per la pressione acustica. Il danno maggiore si ha quando la fauna è disturbata nei periodi di riproduzione o di migrazione. È, tuttavia, ragionevole ipotizzare che in questo caso gli impatti potenziali non abbiano effetti sulla componente sia per i limitati tempi di realizzazione, sia per le ridotte dimensioni all'area di progetto, considerata anche la ridotta frequentazione del sito da parte della fauna terrestre.*

*-Interferenza con gli spostamenti della fauna: L'impatto può essere provocato dalle recinzioni eventuali dell'area, che possono impedire lo spostamento della fauna, anfibi e piccoli mammiferi in particolare.*

*Anche per questo impatto non si ipotizza una rilevanza in considerazione delle dimensioni ridotte dell'area e della possibilità di introdurre misure di mitigazione che consentono il transito della fauna terrestre quali varchi nella recinzione di dimensioni adeguate o la collocazione della stessa recinzione ad un'altezza tale da garantire il tranquillo transito della fauna terrestre. I pannelli fotovoltaici, non riflettendo la luce e non essendo collocati ad altezze particolarmente elevate (massimo quattro metri dal piano di campagna), sono innocui per l'avifauna. Inoltre, la cornice del modulo fotovoltaico è progettata e realizzata in modo tale da non offrire punti di appiglio e/o di appoggio per gli uccelli, riducendo, di fatto, anche la possibilità di trovare deiezioni sui moduli. La sottrazione di habitat trofico è irrilevante perché sotto gli impianti è comunque mantenuta l'attività agricola. Si ritiene inoltre pertanto che l'impianto agrovoltaico in studio, per le sue intrinseche caratteristiche di produzione dell'energia, per la disposizione, il distanziamento e l'altezza dei pannelli, per la superficie occupata, in relazione agli ampi spazi aperti che lo circondano, per le caratteristiche microclimatiche, in particolare la ventosità, non possa costituire un impatto sia in relazione al così detto "effetto lago" sull'avifauna specifica che frequenta il sito e sia in generale per la biodiversità presente.*

*A conclusione della fase di screening si ritiene quindi che gli impianti fotovoltaici in progetto non possano avere un'incidenza negativa significativa sulla "ZSC/ZPS ITA020027 Monte Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino";*

**VALUTATO** le numerose incongruenze che riporta lo studio di incidenza ambientale "codice Elab. 77" (pag. 91 fase di screening e pag. 62 valutazione appropriata e inoltre pag. 62 "L'area di realizzazione degli impianti eolici...").

## **5 PIANO DI MONITORAGGIO**

### ***Biodiversità***

*"In riferimento agli studi ambientali eseguiti è opportuno concentrare l'attenzione sulla verifica di eventuale:*

- alterazione di popolamenti vegetali in fase di realizzazione dell'opera;*
- interruzione o alterazione di corridoi biologici;*
- sottrazione o alterazione di habitat faunistici;*
- potenziali effetti negativi sulla fauna.*

### **Vegetazione flora ed ecosistemi:**

*Per quanto riguarda la vegetazione, flora ed ecosistemi sono previste in ciascuna delle aree individuate le seguenti indagini:*

*-Ante Operam: 1 rilievo prima dell'inizio dei cantieri; Area di indagine: a) area di ciascun sottocampo; b) la stazione di consegna.*

*-In Operam: 2 rilievi a distanza di un semestre a conclusione delle attività di cantiere: a) area di ciascun sottocampo; b) la stazione di consegna.*

*-In Esercizio: 2 rilievi, 1° e 2° anno dall'inizio dell'esercizio; Area di indagine: a) area di ciascun sottocampo; b) la stazione di consegna.*

*I dati ottenuti nei rilievi per ciascuna area di cantiere saranno confrontati con il Rilievo di Riferimento.*



*Il monitoraggio in operam si pone l'obiettivo di:*

- verificare che le attività di cantiere non producano impatti diversi da quelli previsti nel SIA ed eventualmente definire ulteriori interventi di mitigazione ambientale;*
- verificare l'assenza di eventuali emergenze ambientali che ostacolano il recupero ecologico a seguito degli interventi di mitigazione;*
- adeguare le fasi di cantiere a particolari esigenze ambientali.*

*Le attività di monitoraggio in esercizio serviranno a mettere in risalto l'efficacia degli interventi di ripristino delle aree di cantiere e delle opere di mitigazione ambientale, pertanto, si prevedono due diverse fasi di monitoraggio: ad un anno, dopo la prima stagione vegetativa ed al secondo anno, dopo la seconda stagione vegetativa.*

#### **Fauna:**

*Considerato che il sito è ubicato all'esterno delle aree dove il Piano Faunistico Venatorio indica l'ipotetica presenza di rotte migratorie, che si trovano a distanza di circa 6 km dal campo in progetto, non si è eseguito il monitoraggio dell'avifauna ante operam e si è programmato solo il monitoraggio in esercizio a puro titolo precauzionale con il metodo dalla Ricerca delle carcasse, necessario per acquisire informazioni sull'eventuale mortalità causata dalle eventuali collisioni con l'impianto agro-voltaico, per stimare gli indici di mortalità e i fattori di correzione per minimizzare l'errore della stima, per individuare le zone e i periodi che causano maggiore mortalità, durante l'esercizio dell'impianto.*

*Si tratta di un'indagine basata sull'ispezione del terreno interno e circostante gli impianti agro-voltaici per la ricerca di carcasse, basata sull'assunto che gli uccelli colpiti cadano al suolo.*

*Il monitoraggio in esercizio avrà una durata di 2 (due) anni con quattro sessioni di rilievo per ciascun anno, da effettuarsi in ognuna delle quattro stagioni. Alla conclusione del monitoraggio, la redazione dei risultati e la elaborazione dei dati suggeriranno eventuali interventi correttivi sulla base di potenziali impatti riscontrati.*

#### **Clima acustico**

*Il monitoraggio ante operam (AO) viene eseguito in fase di redazione dello SIA ed ha come obiettivi specifici:*

- la caratterizzazione dello scenario acustico di riferimento dell'area di indagine;*
- la stima dei contributi specifici delle sorgenti di rumore presenti nell'area di indagine;*
- l'individuazione di situazioni di criticità acustica, ovvero di superamento dei valori limite, preesistenti alla realizzazione dell'opera in progetto.*

*Il monitoraggio in corso d'opera (CO) ha come obiettivi specifici:*

- la verifica del rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico;*
- la verifica del rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite nelle autorizzazioni in deroga ai limiti acustici rilasciate dai Comuni;*
- l'individuazione di eventuali criticità acustiche e delle conseguenti azioni correttive;*
- la verifica dell'efficacia acustica delle eventuali azioni correttive.*

*Le indagini saranno eseguite in corrispondenza dei ricettori indicati negli stralci planimetrici allegati.*

#### **Atmosfera**

*Il Monitoraggio Ambientale è finalizzato a caratterizzare la qualità dell'aria ambiente nelle diverse fasi (ante operam, in corso d'opera e post operam) mediante rilevazioni strumentali, eventualmente integrate da tecniche di modellizzazione, focalizzando l'attenzione sugli inquinanti direttamente o indirettamente immessi nell'atmosfera, in termini di valori di concentrazioni al suolo, a seguito della realizzazione/esercizio della specifica tipologia di opera. Il monitoraggio della componente Atmosfera sarà eseguito in corrispondenza dei 3 ricettori più vicini alle aree interessate dai lavori.*

#### **Suolo**

##### Qualità biologica:



*La valutazione della qualità del suolo è considerato il principale indicatore della gestione sostenibile del territorio. Il QBS-ar (indice sintetico per la valutazione della qualità biologica del suolo) descrive il grado di sofferenza delle popolazioni di microartropodi, analizzando la funzionalità e il livello di adattamento delle forme presenti e valuta la qualità biologica di un suolo attraverso l'analisi di tutti i gruppi di microartropodi presenti nel terreno.*

*Ante Operam: si prevede il campionamento e l'analisi in n. 2 punti rappresentativi in corrispondenza di ciascuna sub area, due in corrispondenza dei pannelli fotovoltaici, due in un'area dove non verranno realizzate opere;*

*-A fine lavori: si prevede il campionamento e l'analisi in n. 2 punti rappresentativi in corrispondenza di sub aree, due in posizione ombreggiata dalla presenza del pannello fotovoltaico (sotto pannello), due nelle posizioni meno disturbate dell'appezzamento (fuori pannello) ed interessate dalla coltivazione di colture agrarie. La frequenza del monitoraggio è quella suggerita dalle Linee Guida (dopo 1-3-5-10-15- 20-30 anni dall'avvio dell'impianto).*

#### **Acque sotterranee**

*In assenza di falda non si ritiene di eseguire alcun monitoraggio delle acque sotterranee.*

#### **Acque superficiali**

*Il Monitoraggio dell'Ambiente Idrico Superficiale ha lo scopo di evidenziare le eventuali significative variazioni quantitative e qualitative, determinate dalla realizzazione delle opere in progetto.*

*Per fare questo è necessario esaminare le tipologie delle opere previste nel progetto, l'ubicazione e le caratteristiche delle aree di cantiere ed i loro potenziali impatti sulla componente ambientale considerata, in corrispondenza degli impluvi più vicini. L'eventualità di contaminazione delle acque superficiali ad opera di ipotetici inquinanti va riferita, essenzialmente, all'ipotesi di sversamento accidentale di sostanze nocive o al contributo dei materiali usati in cantiere.*

#### **Paesaggio**

*Le indagini condotte in fase Ante Operam avranno lo scopo di definire compiutamente la caratterizzazione dello stato delle aree d'indagine prima dell'inizio dei lavori, individuando gli indicatori visivi in grado di consentire il raffronto tra le tre fasi del monitoraggio ed una valutazione il più possibile oggettiva degli effetti sulla componente.*

*Le indagini che saranno condotte in fase di Corso d'Opera avranno il principale scopo di accertare le eventuali condizioni di criticità indotte dalle lavorazioni.*

*Nella fase in esercizio le indagini saranno finalizzate per lo più ad accertare l'efficacia delle misure di mitigazione ambientale indicate nel progetto, in termini di percezione visiva delle opere realizzate.*

*La principale tipologia d'impatto sul paesaggio, relativa all'inserimento di un nuovo impianto, è legata alla modificazione della percezione visiva dei recettori sensibili, dovuta a:*

*-fenomeni di mascheramento visivo totale o parziale;*

*-l'alterazione dell'equilibrio reciproco dei lineamenti caratteristici dell'unità paesaggistica, a causa dell'intromissione di nuove strutture fisiche estranee al contesto per forma, dimensione, materiali o colori.*

## **5 VALUTAZIONI FINALI**

### **VALUTATO**

*-Non è stato prodotto elaborato piano cave onde poter verificare possibili interferenze del progetto con le cave attive;*

*- Dall'elaborato avente codice Elab. 82 "Carta delle aree idonee" si evince che il cavidotto attraversa beni paesaggistici vincolati di cui all'art. 142 c. 1 lett. c ai sensi del Codice D.Lgs 42/04, sponde dei fiumi per una fascia di 150 m.;*

*Commissione Tecnica Specialistica-Codice Procedura 2785 – Proponente DREN SOLARE 11 s.r.l. "Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico e relative opere di connessione nei Comuni di San Cipirello, Monreale e Piana degli Albanesi (PA)"*



-Dalla carta PAI pericolosità e rischio geomorfologico elaborato avente codice Elab. 116 si evince che una zona ubicata nel settore centrale dell'impianto è mappata con P2 pericolosità livello medio e altre due aree confinano con aree mappate con pericolosità P2 e P0 livello basso. La rete di connessione nell'elaborato avente codice Elab. 115 sembra attraversare per un modesto tratto un'area con dissesto attivo con pericolosità P2 livello medio evidenziato anche nell'elaborato avente codice 117;

-Dall'elaborato "carta del Rischio incendi estivi" avente codice Elab. 134 le opere di connessione attraversano per un breve percorso aree con rischio alto;

-Dalla carta "vincolo idrogeologico" avente codice elaborato 137 le aree di impianto sono interessate dal vincolo; nel SIA non risulta nessun riferimento al vincolo idrogeologico;

-Dalla carta "Rischio VRD San Cipirello" elaborato avente codice 141 si evince che alcune aree presentano un rischio archeologico alto (numero 3 unità di ricognizione UR) e altre rischio medio (n 24 unità di ricognizione UR);

-Il proponente non ha dichiarato la conformità ai requisiti tecnici di cui al paragrafo 2.2. delle Linee Guida del MITE del 2022 (pubblicate in data 27/06/2022) in materia di impianti agrovoltai, e non ha chiarito se trattasi di un agrovoltai semplice o avanzato;

- Nel computo metrico elaborato avente codice 53, il proponente non ha riportato le somme economiche per il ripristino ambientale e inoltre le opere di mitigazione ambientale riportano una sola macro voce quantificata in € 824.000 senza un'analisi accurata e dettagliata;

-Il notevole impatto che l'elettrodotto aereo di collegamento della rete di connessione (con numerosi tralicci in acciaio di altezza 20 m.) genera sui luoghi con alta valenza paesaggistica, sulle componenti ambientali e sull'avifauna;

- non è stata approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici e strutturali;

-nel piano preliminare utilizzo terre e rocce il proponente riporta che per le opere di realizzazione della SSE sarà realizzato uno scavo di mc. 145649, numeri che sembrano esagerati;

- La documentazione prodotta non è adeguata a considerare l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, non è stato valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna stanziale e migratrice, agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Non è stata prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio non sono stati effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista ( strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc) considerando gli eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo;

- le numerose incongruenze che riporta lo studio di incidenza ambientale "codice Elab. 77" (pag. 91 fase di screening e pag. 62 valutazione appropriata e inoltre pag. 62 "L'area di realizzazione degli impianti eolici...");

-che all'interno del fascicolo della documentazione non si ha riscontro del titolo di disponibilità giuridica dei



terreni da parte della Società;

- che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 L.R. 29/2015:

1. al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente non dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4;
  2. all'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, il proponente allega la seguente documentazione: a) titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari; b) atti negoziali mortis causa o inter vivos ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell'impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti; c) provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall'autorità competente;
  3. per le opere legate alla realizzazione degli impianti di cui al comma 1, nel caso in cui sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'istanza è altresì corredata della documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate, il piano particellare, l'elenco delle ditte nonché copia delle comunicazioni ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 111 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana;
  4. dall'applicazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.”;
- sul punto di recente si è pronunciato anche il CGA con sua sentenza n. 627 del 05.10.2023 così statuendo: "nella Regione siciliana per la realizzazione degli impianti eolici è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti (tra cui, per esempio, gli elettrodotti di collegamento);
- nella fattispecie che ci occupa difetta di eventuale dichiarazione di pubblica utilità e inoltre non consente la riconduzione della eventuale procedura espropriativa alle sole parti al servizio del funzionamento della struttura principale nonché della disponibilità giuridica per le restanti aree interessate dal progetto.

**Alla stregua di quanto statuito dal CGA con sentenza n. 647/2023 del 05/10/23 in merito alla disponibilità giuridica dei suoli, si invita codesta Commissione a ritenere improcedibile in quanto illegittime tutte le istanze per le quali non sia dimostrata l'integrale disponibilità giuridica dei terreni interessati dall'impianto.**

**VALUTATO**, conclusivamente, le criticità evidenziate,

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO



## ESPRIME

parere sfavorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto “PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO PV SAN CIPIRELLO CON POTENZA DI PICCO PARI A 53,53 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI SAN CIPIRELLO, MONREALE E PIANA DEGLI ALBANESI (PA)” ed alla relativa Valutazione di Incidenza Ambientale, ed **invitando la Commissione Statale alle conseguenziali determinazioni.**



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI  
ADUNANZA DEL 12.01.2024  
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	<b>Aiello</b>	<b>Tommaso</b>	<b>Presente</b>
2.	<b>Andaloro</b>	<b>Pasquale</b>	<b>Presente</b>
3.	<b>Arcuri</b>	<b>Emilio</b>	<b>Presente</b>
4.	<b>Armao</b>	<b>Gaetano</b>	<b>Presente</b>
5.	<b>Bendici</b>	<b>Salvatore</b>	<b>Presente</b>
6.	<b>Bonaccorso</b>	<b>Angelo</b>	<b>Presente</b>
7.	<b>Caldarera</b>	<b>Michele</b>	<b>Presente</b>
8.	<b>Cammisa</b>	<b>Maria Grazia</b>	<b>Presente</b>
9.	<b>Casinotti</b>	<b>Antonio</b>	<b>Presente</b>
10.	<b>Cecchini</b>	<b>Riccardo</b>	<b>Presente</b>
11.	<b>Cilona</b>	<b>Renato</b>	<b>Presente</b>
12.	<b>Corradi</b>	<b>Alessandro</b>	<b>Assente</b>
13.	<b>Cucchiara</b>	<b>Alessandro</b>	<b>Presente</b>
14.	<b>Currò</b>	<b>Gaetano</b>	<b>Presente</b>
15.	<b>D'Urso</b>	<b>Alessio</b>	<b>Presente</b>
16.	<b>Daparo</b>	<b>Marco</b>	<b>Presente</b>
17.	<b>Di Loreto</b>	<b>Paolo</b>	<b>Presente</b>
18.	<b>Dieli</b>	<b>Tiziana</b>	<b>Presente</b>
19.	<b>Dolfin</b>	<b>Sergio</b>	<b>Presente</b>
20.	<b>Geraci</b>	<b>Massimo</b>	<b>Presente</b>
21.	<b>Gullo</b>	<b>Onfrio</b>	<b>Presente</b>
22.	<b>Ilarda</b>	<b>Gandolfo</b>	<b>Presente</b>
23.	<b>Iudica</b>	<b>Carmelo</b>	<b>Presente</b>
24.	<b>La Fauci</b>	<b>Dario</b>	<b>Assente</b>
25.	<b>Latona</b>	<b>Roberto</b>	<b>Presente</b>
26.	<b>Lipari</b>	<b>Pietro</b>	<b>Presente</b>
27.	<b>Livecchi</b>	<b>Giuseppe</b>	<b>Presente</b>
28.	<b>Lo Biondo</b>	<b>Massimiliano</b>	<b>Presente</b>
29.	<b>Maio</b>	<b>Pietro</b>	<b>Presente</b>
30.	<b>Martorana</b>	<b>Giuseppe</b>	<b>Presente</b>
31.	<b>Mastrojanni</b>	<b>Marcello</b>	<b>Presente</b>
32.	<b>Mignemi</b>	<b>Giuliano</b>	<b>Presente</b>
33.	<b>Modica</b>	<b>Dario</b>	<b>Presente</b>
34.	<b>Montalbano</b>	<b>Luigi</b>	<b>Presente</b>
35.	<b>Morabito</b>	<b>Marianna</b>	<b>Presente</b>
36.	<b>Pagano</b>	<b>Andrea</b>	<b>Presente</b>
37.	<b>Pandolfi</b>	<b>Anna Rita</b>	<b>Presente</b>
38.	<b>Pantalena</b>	<b>Alfonso</b>	<b>Presente</b>
39.	<b>Patanella</b>	<b>Vito</b>	<b>Presente</b>



40.	<b>Pedalino</b>	<b>Andrea</b>	<b>Presente</b>
41.	<b>Pergolizzi</b>	<b>Michele</b>	<b>Presente</b>
42.	<b>Piscitello</b>	<b>Fabrizio</b>	<b>Presente</b>
43.	<b>Ronsisvalle</b>	<b>Fausto</b>	<b>Presente</b>
44.	<b>Sacco</b>	<b>Federica</b>	<b>Presente</b>
45.	<b>Saladino</b>	<b>Salvatore</b>	<b>Assente</b>
46.	<b>Salvia</b>	<b>Pietro</b>	<b>Presente</b>
47.	<b>Santoro</b>	<b>Piero</b>	<b>Presente</b>
48.	<b>Savasta</b>	<b>Giovanni</b>	<b>Presente</b>
49.	<b>Saverino</b>	<b>Arcangela</b>	<b>Presente</b>
50.	<b>Seminara</b>	<b>Salvatore</b>	<b>Presente</b>
51.	<b>Spinello</b>	<b>Daniele</b>	<b>Presente</b>
52.	<b>Vernola</b>	<b>Marcello</b>	<b>Presente</b>
53.	<b>Versaci</b>	<b>Benedetto</b>	<b>Presente</b>
54.	<b>Villa</b>	<b>Daniele</b>	<b>Presente</b>
55.	<b>Viola</b>	<b>Salvatore</b>	<b>Presente</b>

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 12.01.2024, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

**Il Segretario**  
**Avv. Vito Patanella**

VITO  
PATANELLA

Firmato digitalmente da  
VITO PATANELLA  
Data: 2024.01.12 18:42:48  
+01'00'

**Il Presidente**  
**Prof. Avv. G. Armao**

Firmato digitalmente da

**GAETANO ARMAO**

CN = GAETANO ARMAO  
SerialNumber =  
TINIT-RMAGTN62A14G273D  
C = IT  
Data e ora della firma:  
16/01/2024 10:52:38



Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877  
pec [dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)  
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 6163 del 31/01/2024

Rif. MASE\_registro ufficiale 153890 del 28.09.2023

**OGGETTO: [ID 10353] - "Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico denominato PV San Cipirello con potenza di picco pari a 53,53 MW e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei comuni di San Cipirello, Monreale e Piana degli Albanesi (PA)?"**

**Proponente:** DREN SOLARE 11 s.r.l

**Procedura** Valutazione impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>): 2785**

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V  
Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Si trasmette, per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 8/2024 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 12/01/2024, pervenuto a questo Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali - con nota prot. n. prot. n. 2413 del 15/01/2024

Il Dirigente del Servizio 1

*Antonio Patella*

Il Dirigente Generale

*Patrizia Valentini*

**Allegato:** Parere n. 8 del 12/01/2024